

Articolo Nonantola Notizie Ottobre 2008

Nonostante di tangenziale a Nonantola si parli da decenni e nonostante le ultime amministrazioni di sinistra la abbiano inserita come priorit  nei loro programmi, a partire dalla giunta Vaccari fino all'attuale guidata dal Sindaco Borsari, la tanto attesa infrastruttura e' sempre piu' lontana.

Dopo il recente annuncio da parte di Anas dell'inizio della procedura di revoca dell'appalto alla ditta che lo aveva vinto diversi anni fa e che era bloccato a causa di un contenzioso – commenta l'Ing. Matteo Malaguti, Capogruppo di Forza Italia-PDL a Nonantola – i tempi per l'inizio dei lavori della tangenziale di Nonantola sembrano farsi sempre piu' lunghi.

Adesso, con la pubblicazione di un nuovo bando di gara per individuare una nuova ditta che prenda in carico l'opera, si ricomincia in pratica da capo e l'unica certezza e' che i lavori della tanto promessa variante non partiranno nemmeno nel 2008, ovvero quello che da piu' parti era stato definito "l'anno buono".

A questo punto e' evidente il fallimento politico di una giunta, quella guidata dal Sindaco Borsari, che tante parole aveva speso per impegnarsi a far partire la tangenziale, illudendo i cittadini che ormai si erano sentiti annunciare in pompa magna tante volte l'inizio dei lavori, e altrettante volte avevano dovuto invece constatare l'esatto contrario.

La costruzione di questa opera per l'attuale giunta era stata presentata come priorit  assoluta, tanto che era stato addirittura nominato come assessore alla Viabilit  l'ex presidente del Comitato "Vogliamo la Tangenziale" Marinelli, ma anche questa esperienza dopo alcuni anni di insuccessi si e' rivelata fallimentare e si e' infatti conclusa con le dimissioni dello stesso assessore.

L'approssimazione e l'impreparazione degli amministratori che si sono succeduti in questi anni alla guida del Comune di Nonantola sicuramente hanno contribuito ad arrivare alla situazione attuale, tanto piu' che la competenza dell'opera e' stata trasferita dal 2004 alla Provincia di Modena, e quindi gestita di concerto con le istituzioni locali

Resta l'amarezza di aver visto sprecare tanti anni in chiacchiere e annunci propagandistici da parte degli esponenti della sinistra locale, quando invece Nonantola, paese in continua espansione che ha da poco superato i 15.000 abitanti, continua ad essere soffocata dal traffico e dallo smog.

Mozione presentata dal Consigliere Comunale Matteo Malaguti a difesa della riforma della scuola.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NONANTOLA

Visto il decreto legge presentato dal Ministro Mariastella Gelmini recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e universit ", approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 agosto 2008 e pubblicato sulla G.U. n.204 del 1 settembre 2008;

considerato che sono incomprensibili la sequela di critiche, insulti, manifestazioni piovute contro il Ministro non appena ha avuto l'ardire di porre mano ai guasti della scuola italiana, ampiamente testimoniati dalle classifiche OCSE, ed in particolare non appena ha assunto iniziative ineludibili nell'ambito della scuola elementare;

provato

- che la maggioranza delle cifre strumentalmente diffuse dalla CGIL scuola e dai partiti della sinistra sono palesemente false:

- non è vero, infatti, che il bilancio della scuola subirà tagli di 8 miliardi, ma il taglio per il prossimo anno sarà inferiore a 0,5 miliardi (1% del budget); i tagli netti previsti per il triennio 2009-2011 sono pari a 3,6 miliardi spalmati su tre anni;

inoltre

- non è vero che saranno licenziati 87mila insegnanti, ma la riduzione del numero di cattedre avverrà limitando le nuove assunzioni e la cifra di 87mila insegnanti in meno si prevede che sarà raggiunta nel 2012, includendo anche le riduzioni già decise dal Governo Prodi (circa 20mila unità considerate già allora insufficienti dallo stesso Governo);

- non è vero che nelle scuole elementari sarà cancellato il tempo pieno;

- è vero invece che l'introduzione del maestro unico, con conseguente soppressione di ore di compresenza di maestri, consentirà di aumentare il numero di ore del tempo pieno richiesto dalle famiglie;

- non è vero che verranno ridotti gli insegnanti di sostegno o che verranno chiuse scuole di montagna (non esiste un solo testo ufficiale che preveda queste iniziative);

evidenziato che la scuola elementare, così come organizzata oggi, non risponda evidentemente alle esigenze di un buon apprendimento, visti i gravi problemi di organizzazione del pensiero e di padronanza del linguaggio, che sono apprendimenti specifici degli anni delle elementari, riscontrabili negli studenti nei successivi ordini di istruzione fino all'Università;

posto

che quindi non esiste alcuna tesi contraria all'introduzione del maestro unico, né questa può motivatamente essere considerata una scelta sbagliata e che anche i test internazionali, che darebbero secondo alcuni una buona immagine della scuola elementare italiana, se considerati da diversi punti di vista, mostrano risultati opposti;

osservato

- che le scelte del Ministro Gelmini e dell'attuale Governo risultano condivise ed apprezzate dalla maggioranza degli Italiani;

- che la spesa complessiva per l'istruzione è pari al 3,4 per cento del Pil;

- che l'Italia è il Paese con il più elevato numero di addetti alla scuola (un milione e 300.000 persone) in rapporto al numero di studenti;

- che, con 167 mila unità, in Italia ci sono più bidelli che carabinieri (118.000) e ciononostante le pulizie sono appaltate a ditte esterne;

- che il 97% delle risorse destinate alla scuola servono a pagare stipendi bassi ed inadeguati;

- che oltre 10 mila classi hanno meno di 10 alunni;

- che solo di telefonate e telegrammi per convocare supplenti (che spesso rifiutano l'incarico) si spendono 60 milioni all'anno;

- che ci sono 89.357 insegnanti di sostegno e 25.000 insegnanti di religione;

accertato che la scuola italiana, nel corso di questi ultimi decenni, è diventata un ammortizzatore sociale, una macchina erogatrice di stipendi (per altro inadeguati) per gli insegnanti (e di consenso per la sinistra), una dispensatrice di diplomi spesso non correlati alla qualità degli studi, ha ampliato a dismisura lo spazio della burocrazia e del vuoto pedagogismo, figlio del predominio ideologico

della sinistra progressista a scapito dei contenuti, dell'apprendimento del sapere, delle nozioni e della disciplina, perdendo di vista la propria missione e cioè la formazione culturale e professionale dei giovani e la costruzione del futuro della nazione;

constatato che di fronte all'appello del Ministro dell'Istruzione, rivolto a tutti i protagonisti della scuola, a contribuire concretamente alla riforma con le idee, nella comune certezza che è impossibile continuare con questo trend e ingessare lo status quo, sono state sollevate una indegna ed irresponsabile canea, che ha visto perfino la strumentalizzazione di bambini, ed una protesta politico/ideologica pregiudiziale che non è mai intervenuta costruttivamente nel merito;

esprime il totale dissenso rispetto alle iniziative di protesta assunte dal fronte del 'no' pregiudiziale ad ogni cambiamento e a qualsiasi progetto per restituire alla scuola il senso della sua missione, tenendo contestualmente in seria considerazione l'obbligo per l'Italia di ridurre la spesa pubblica, alzando nel contempo la qualità, l'efficienza e l'efficacia della sua scuola;

invita la Giunta comunale di Nonantola, nella sua attività informativa, a diffondere dati attendibili nel merito della riforma Gelmini e della questione scuola e, nel caso, a collaborare con il Governo e con lo stesso Ministro dell'Istruzione a realizzare un grande progetto di recupero di credibilità e di professionalità generalizzata della scuola italiana, in modo da gratificare e responsabilizzare maggiormente il personale insegnante, da snellire sensibilmente le pratiche burocratiche, a rendere più efficiente e competitivo l'intero apparato ed il sistema scolastico, ad investire sul futuro dei giovani, dando loro educazione e sapere maggiori, a collaborare ed interagire più efficacemente con le famiglie.

Mozione presentata dal Consigliere Comunale Matteo Malaguti sui costi del convegno "Le strade del mondo - Voci inascoltate di rom e sinti"

Il sottoscritto Matteo Malaguti, Consigliere Comunale di Forza Italia-PDL a Nonantola ,

appreso

- che da venerdì 3 a domenica 5 ottobre 2008 è stata organizzata a Nonantola e a Modena l'iniziativa "Le strade del mondo - Voci inascoltate di rom e sinti" con l'obiettivo di fare conoscere una cultura europea che ha alle spalle secoli di discriminazioni;

- che all'organizzazione dell'iniziativa avrebbero partecipato anche l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena, il Comune di Nonantola e la Casa delle culture di Modena;

Considerato

che il cospicuo numero degli appuntamenti previsti, gli oltre 20 relatori italiani e stranieri invitati, l'organizzazione di concerti e spettacoli in due diversi comuni presuppongono, da parte degli enti organizzatori, un rilevante impegno finanziario;

Ritenuto

- che l'iniziativa abbia una impronta fortemente ideologica tesa ad avvallare l'idea di una società italiana radicalmente e colpevolmente pregiudiziale nei confronti dei Sinti e dei Rom, considerati come una minoranza debole e per questa da tutelare e privilegiare con interventi pubblici;

- che per i motivi suddetti tale iniziativa non favorisca l'integrazione dei rom e dei sinti ma rischi, anzi, di trasformarsi una ulteriore forma di discriminazione e di ghettizzazione a danno degli stessi;

- che tale iniziativa assolutamente non sia in linea con le esigenze di risparmio e di razionalizzazione della spesa pubblica alle quali gli enti pubblici locali devono rispondere;

Tenuto conto

- del continuo moltiplicarsi a Nonantola di iniziative finanziate con soldi pubblici tese a valorizzare

esclusivamente le culture e le tradizioni di paesi extracomunitari;

- che è ormai consuetudine delle Giunte di sinistra lamentare una carenza di risorse economiche tale da giustificare continui tagli nei servizi, anche di carattere sociale, rivolti ai cittadini;
- delle difficoltà degli enti pubblici nel reperire risorse da destinare alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio culturale e storico locale;

INTERROGA la Giunta Comunale per sapere:

Quale sia il costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Le strade del mondo - Voci inascoltate di rom e sinti";

Quanti e quali siano i soggetti coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'iniziativa, a quale titolo e con quali costi;

In quali termini ed in quale forme il Comune di Nonantola partecipi all'organizzazione dell'iniziativa;

Le motivazioni che hanno spinto il Comune di Nonantola a partecipare all'organizzazione dell'iniziativa;

se e come tale iniziativa corrisponda alle esigenze di razionalizzazione della spesa pubblica da parte delle pubbliche Amministrazioni ed in particolare del Comune di Nonantola

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FRANCESCO MASCHERONI SULL'AREA VERDE ATTREZZATA DI BAGAZZANO

Oggetto: area verde attrezzata in prossimità dell'ex-scuola/zona acquedotto a Bagazzano

Il dibattito relativo alla realizzazione di quanto all'oggetto muove i primi passi, per quanto mi consta, sul finire della precedente *amministrazione Vaccari* e si è dipanato attraverso numerosi solleciti e richieste di chiarimenti da parte dei cittadini, Anche a mezzo stampa.

Su questa realizzazione poche sono le informazioni oggettive finora trapelate. Si è parlato di un'estensione per la verità assai modesta: 1200 metri quadrati! (sic)

Soltanto in questi giorni ho notato la collocazione di paletti che farebbe pensare, finalmente, ad uno sblocco della situazione.

In considerazione di tutto ciò si coglie l'occasione per interrogare il Sindaco, auspicando il pronunciamento di una parola *scientifica*, a chiarimento definitivo, su i tempi di realizzazione degli interventi, la loro natura e l'entità della superficie effettivamente interessata, nonché la sua esatta collocazione.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FRANCESCO MASCHERONI SUL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO PER BAGAZZANO E RUBBIARA

Oggetto: potenziamento del servizio di trasporto pubblico di linea extraurbano per le frazioni di Bagazzano e Rubbiara

In considerazione dello sviluppo edilizio che si sta' registrando nelle due località citate in premessa e zone limitrofe

facendo riferimento all'attuale organizzazione del trasporto pubblico che vede sfavorite queste parti del territorio comunale

tenuto conto dell'aumento della popolazione residente e delle conseguenti necessità sociali di quest'ultima

non trascurando i segnali di disagio manifestati da cittadini residenti anche in occasione di pubbliche riunioni

senza dimenticare che l'istituzione del servizio PRONTO BUS , pur non disconoscendone tutte le buone intenzioni, non sembra rappresentare valida soluzione ai problemi anzidetti,

il sottoscritto Consigliere comunale *richiede di conoscere*

quali intendimenti codesta Amministrazione comunale abbia in animo o quali provvedimenti intenda adottare o favorire per risolvere o, comunque, alleviare i disagi per i residenti in ordine a quanto esposto in questa interrogazione.

////////////////////////////////////



Gazebo del Gruppo Forza Italia - PDL in Piazza Gramsci a Nonantola